

PRO MEMORIA

In data 18 luglio 1941 il Presidente del Comitato Nazionale dei Noleggiatori inviava al Centro Cattolico Cinematografico la comunicazione di un avvenuto accordo con il Consorzio Cinema Educativo (docum. 1).

I) Quando furono iniziate le trattative con il Comm. Penotti - essendone informati e consenzienti la Federazione e il Ministero - fu pregiudizialmente chiarito che il C.C.C. agiva per mandato della Em.ma Commissione Cardinalizia la quale - previ accordi con la Santa Sede - assumeva la rappresentanza esplicita degli interessi dell'Ecc.mo Episcopato d'Italia nella materia in oggetto. (deliberazione della Commissione Cardinalizia in data 18 aprile 1941).

II) Nel corso delle trattative suddette - come risulta dalla relazione del Segretario del C.C.C. in data 30 giugno 1941 - fu dichiarato al Comm. Penotti nella sede della Federazione e in presenza del Direttore della Federazione stessa che ad ogni effetto il Consorzio Nazionale Noleggiatori era diffidato dallo stipulare accordi regionali od altri del genere con organizzazioni che non fossero o il C.C.C. e sue emanazioni.

III) La lettera in data 18 luglio del Presidente del Consorzio Nazionale Noleggiatori non tiene conto di quanto esposto nei punti sopra citati e nemmeno dell'impegno precedentemente preso con la lettera in data 25 giugno 1941 impegno sanzionato dalla lettera in data 25 giugno 1941 della Superiore Federazione.

IV) Di fronte al nuovo atteggiamento assunto dal Consorzio dei Noleggiatori si propone pertanto:

a) di rispondere alla lettera del Comm. Penotti con il testo di cui al doc. 2 ;

b) di informare subito l'Ecc.mo Episcopato d'Italia che, previ accordi con la Santa Sede, spetta al C.C.C. di trattare e definire con le competenti autorità civili ogni problema relativo " all'organizzazione delle sale cinematografiche esistenti presso le Parrocchie e le Associazioni Cattoliche in modo di assicurare a queste sale delle pellicole bene rivedute " (Enc. "Vigilanti cura") (Doc. 3).

c) di pubblicare sulla stampa quotidiana cattolica un comunicato di cui si propone il testo (doc.4).

Egregio Signore,

a riscontro della Vostra lettera in data 18 luglio c.m.

Dobbiamo, anzi tutto, rilevare che il contenuto della Vostra comunicazione è in pieno contrasto con le trattative fino ad oggi intercorse e definite, in linea di massima, fra lo scrivente C.C.C. e codesto Comitato Nazionale Noleggiatori. Infatti, fu in seguito ai provvedimenti da Voi presi nei confronti dell'attività del C.C.E. che il nostro Centro Cattolico Cinematografico si mostrò propenso ad esaminare la possibilità di attuare un nuovo regolamento dei rapporti tra Noleggiatori e le sale cinematografiche autorizzate e dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica.

La Commissione Cardinalizia - avute le opportune intese con la Superiore Autorità Ecclesiastica - deliberò in data 18 aprile scorso di affidare allo scrivente C.C.C. il mandato di studiare con la Federazione e con Voi il vasto e delicato problema; tale mandato è stato assolto, come Voi stessi riconoscete nella Vostra lettera in data 25 giugno 1941, e non manca ora che l'intervento conclusivo delle Superiori Gerarchie Ecclesiastiche e Governative.

Di fronte a questo stato di fatto e di diritto non possiamo in alcun modo darVi atto di quanto ci comunicate; anzi, Vi rinnoviamo esplicitamente quelle riserve di principio che esprimemmo già durante le trattative fra noi intercorse.

Voi, pertanto, siete avvertiti che questo C.C.C. declina ancora una volta ogni responsabilità al riguardo e Vi richiama alla osservanza delle convenute conclusioni di massima, dandoVi un termine massimo di dieci giorni dalla data della presente lettera per disdire ogni eventuale impegno da parte Vostra assunto in contrasto con le sopra ricordate conclusioni di massima tra noi intervenute.

Della presente lettera e della Vostra in data 18 luglio ne diamo notizia in pari data alla Federazione Fascista Nazionale degli Industriali dello Spettacolo e al Ministero della Cultura Popolare.

Distinti saluti

Eccellenza Reverendissima,

mi onoro di informare l'Ecc.za Vostra Rev.ma che nell'ultima adunanza della Commissione Cardinalizia per l'Alta Direzione dell'A.C.I. tenuta a Roma l'8 luglio corrente, è stato preso atto degli accordi di massima definiti tra il dipendente C.C.C. e i competenti organi statali e sindacali circa un nuovo regolamento dei rapporti tra il Noleggio e le sale cinematografiche autorizzate e dipendenti dagli Ecc.mi Ordinari d'Italia, regolamento che fa parte della "organizzazione delle sale cinematografiche esistenti presso le Parrocchie e le Associazioni Cattoliche, in modo di assicurare a queste sale delle pellicole bene rivedute" stabilita dalla Enciclica Vigilanti cura.

La Commissione Cardinalizia - che aveva a suo tempo sottoposto alla Santa Sede tale vasto e importante problema di apostolato e dalla quale aveva ricevuto conferma esplicita del mandato generico contenuto nella suddetta Enciclica - ha affidato al proprio C.C.C. il compito di attuare le direttive in oggetto e, mentre dà a Vostra Ecc. Rev.ma, la presente comunicazione, si riserva ulteriori informazioni di dettaglio sull'attuazione delle trattative surriferite.

Mi è gradata l'occasione.....

La Commissione Cardinalizia per l'Alta Direzione dell'Azione Cattolica in Italia ha negli scorsi giorni preso atto degli accordi di massima definiti tra il dipendente C.C.C. e i competenti organi statali e sindacali circa un nuovo regolamento dei rapporti tra il Noleggio e le sale cinematografiche autorizzate e dipendenti dagli Ecc.mi Ordinari d'Italia, regolamento che fa parte della "organizzazione delle sale cinematografiche esistenti presso le Parrocchie e le Associazioni Cattoliche, in modo di assicurare a questa sale delle pellicole bene rivedute" stabilita dalla Enciclica Vigilanti cura.

Si informano, pertanto, quanti possono avere interesse a tale attività di apostolato che sono in corso ulteriori pratiche per giungere ad una definizione completa dell'importante problema e che nessun'altro Ente, al di fuori del Centro Cattolico Cinematografico, ha avuto incarico di assumer la rappresentanza delle sale cattoliche cinematografiche in Italia